

107/18 int pg.

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA TRIESTE

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Foro Ulpiano n. 1-34133 Trieste

tel. 040/7792324 – 250

e-mail pg.trieste@giustizia.it

oggetto: servizio postale.

D.lgs. 50/2016, art. 36, comma 2 – Servizio postale di spedizione della corrispondenza amministrativa di peso inferiore a kg. 2 degli Uffici Requiranti del distretto della Corte di Appello di Trieste fino al 31 dicembre 2018 – Affidamento mediante Richiesta di Offerta (RDO) sul sistema informatico di e-procurement CONSIP – Proroga termine di presentazione delle offerte

Il Procuratore Generale

Visto il D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei contratti pubblici", e in particolare:

- l'art. 30, che detta i principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni;
- l'art. 35, che individua le soglie di rilevanza comunitaria e i metodi di calcolo del valore stimato degli appalti;
- l'art. 36, il quale, richiamando i principi enunciati all'art. 30, disciplina l'affidamento dei contratti di lavori, servizi o forniture sotto la soglia di rilevanza comunitaria e demanda la definizione del dettaglio delle procedure a specifiche linee guida adottate dall'ANAC;

Visto l'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 il quale:

- al comma 449 impone – tra gli altri – a tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche di approvvigionarsi utilizzando le convenzioni quadro di cui all'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488;
- al comma 450 dispone che i soggetti summenzionati acquisiscano beni e servizi di importo pari o superiore agli Euro 1.000,00 e inferiore alla soglia comunitaria mediante ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) di cui all'art. 328, comma 1, del D.P.R. 207/2010;

Visto l'art. 1, comma 1, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 135/2012, il quale prevede – tra l'altro - che i contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3 della legge 488/1999 e i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa;

Viste le Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1097 del 26.10.2016 aggiornate al D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018;

Vista la determina del Direttore Generale delle Risorse materiali e delle tecnologie n. 452/2018 del 16 aprile 2018, con la quale, con riguardo agli Uffici requirenti rientranti nella competenza del distretto della Corte di Appello di Trieste, viene disposta l'acquisizione del servizio postale di raccolta e recapito della corrispondenza amministrativa sul territorio nazionale – entro il limite dei 2kg. – fino al 31.12.2018 secondo la procedura prevista dall'art. 35, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 50/2018 mediante RDO sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

Vista la propria determina 95/INT del 7 maggio 2018, con la quale è stato disposto l'avvio della procedura di cui trattasi definendone i termini contrattuali e gli operatori da interpellare;

Vista la RDO 1937188 lanciata sul MEPA in data 7 maggio 2018;

Considerato che nell'ambito di tale procedimento sono state avanzate alcune richieste di chiarimento, in particolare quella da parte di Poste Italiane S.p.A. relativamente all'indicazione della grammatura degli invii di corrispondenza;

Considerato che la precisazione fornita dall'Ufficio presenta un significativo impatto sulla formulazione dell'offerta economica da parte dei diversi operatori, in quanto ne costituisce presupposto;

Ritenuto pertanto, al fine di consentire un'adeguata ponderazione delle offerte medesime alla luce della precisazione suindicata, di prorogare il termine di presentazione delle offerte stesse dal 23 maggio al 4 giugno 2018;

determina

Per i motivi di cui in premessa, al fine di consentire agli operatori economici invitati un'adeguata ponderazione delle offerte economiche alla luce delle precisazioni fornite nell'ambito della procedura di RDO sul MEPA n. 1944545 del 7 maggio 2018, il termine di presentazione delle offerte è prorogato alle ore 12.00 del 4 giugno 2018 e il termine per la richiesta di eventuali chiarimenti è prorogato alle ore 14.00 del 28 maggio 2018.

Trieste,

23 MAG 2018

Il Procuratore Generale

Dario Grohmann

